
Vescovi nei cimiteri: mons. Ghizzoni (Ravenna), questa mattina davanti al cancello chiuso benedizione ai defunti e alla città

Una preghiera silenziosa, un momento di raccoglimento e la benedizione per tutti i defunti e in particolare per quelli uccisi in questi giorni dal Covid-19. Questa mattina mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia, si è recato al cimitero monumentale, facendo sua l'iniziativa dei vescovi italiani di "affidare alla misericordia del Padre tutti i defunti di questa pandemia ed esprimere anche in questo modo la vicinanza della Chiesa a quanti sono nel pianto e nel dolore". Di fronte ai cancelli del cimitero chiuso a causa dell'ordinanza provinciale per il contenimento del virus, mons. Ghizzoni ha sostato in silenzio e ha recitato alcune preghiere in suffragio di tutti i defunti e in particolare di quelli causati dalla pandemia. A conclusione di questo momento, l'arcivescovo ha voluto benedire anche tutta la città. Nella nota della Cei sull'iniziativa anche un riferimento all'immagine dei mezzi militari, a Bergamo, che trasportano le bare verso i forni crematori: "Rende in maniera plastica la drammaticità di quello che il Paese vive. Per il rispetto delle misure sanitarie, tanti di questi defunti sono morti isolati, senza alcun conforto, né quello degli affetti più cari, né quello assicurato dai sacramenti". Di qui, l'iniziativa di preghiera nei cimiteri da parte dei vescovi, che ricordano come "le comunità cristiane, pur impossibilitate alla vicinanza fisica, non fanno mancare la loro prossimità di preghiera e di carità". Tutti i giorni, infatti, i sacerdoti e l'arcivescovo celebrano la messa per "l'intero popolo di Dio, vivi e defunti".

Giovanna Pasqualin Traversa